

NUMERO 23 - serie V - anno XXII

23 GIUGNO 2017

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1996

L'ESTATE AL GRAN PARADISO

Città
metropolitane:
quale futuro?



Il ritorno del Mip
servizio
per Creazione di
Impresa



Catalogo
CeSeDi
2017-2018

Sommario

PRIMO PIANO

| | |
|--|---|
| Il ritorno del Mip, il servizio a sostegno della creazione di impresa..... | 3 |
| Città metropolitana: quale futuro? | 6 |

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

| | |
|---|----|
| 8 Il calendario degli incontri sul piano strategico nelle Zone omogenee..... | 8 |
| Susa inaugura la saletta riservata alle donne vittime di violenza..... | 9 |
| Le proposte formative delle scuole per il Catalogo CeSeDi 2017-2018 | 10 |
| Un progetto per avviare la raccolta differenziata della plastica in Etiopia | 11 |
| Interamente riaperta fino al Rifugio Savoia la sp 50..... | 13 |
| La Strada Gran Paradiso propone l'Alborada al Nivolet e "Noasca da Re" | 14 |

| | |
|--|----|
| A Cesana si rievoca la Battaglia delle Alpi | 16 |
| Cultura e montagna si incontrano nel 460-Gran Paradiso Festival..... | 17 |

EVENTI

| | |
|--|----|
| "Eurolys 2017": i giovani europei si incontrano al Colle del Lys | 18 |
| Expoelette: elogio alla sobrietà | 19 |
| I Savoia Carignano animano la visita a Palazzo Cisterna | 20 |
| Fotofinish per la stagione primaverile di "Organalia" | 22 |
| Prarostino celebra il cinquantenario del Faro della Libertà..... | 23 |
| Poirino inaugura il Monumento al Carabiniere | 24 |
| Un'estate di sport, natura e cultura con l'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone..... | 25 |
| Piossasco festeggia i Siciliani in Piemonte | 26 |

TORINOSCIENZA

| | |
|---|----|
| Il BiblioTour apre le porte dell'Accademia delle Scienze di Torino..... | 27 |
|---|----|



In copertina: Colle del Nivolet

La Città metropolitana sfila al Torino Pride

La consigliera delegata ai diritti sociali e parità della Città metropolitana ha partecipato al Torino Pride sfilando in rappresentanza dell'ente che aveva patrocinato l'iniziativa. La Consigliera aveva inviato una lettera alle amministrazioni del territorio per invitarle ad aderire, ricordando loro che "il Pride è una delle maggiori occasioni per esprimere la richiesta degli stessi diritti per tutti; dando ad essi forma e voce. Partecipando abbiamo la possibilità di dare un forte

segnale di attenzione alla lotta per i diritti". Su Facebook la consigliera ha ringraziato con calore sia "i sindaci dei Comuni e loro delegati con fascia tricolore e gonfalone, che hanno dato un bellissimo segnale" sia i dipendenti della Città metropolitana "che oggi erano con me a rappresentare un Ente che spesso viene messo in secondo piano, ma che in realtà fa moltissimo nonostante molteplici difficoltà".

Alessandra Vindrola



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 23 giugno 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.

Il ritorno del Mip, il servizio a sostegno della creazione di impresa

Riparte il Mip-Mettersi in proprio. Il servizio per il sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ideato dalla Provincia di Torino nel 1994 e proseguito dalla Città metropolitana fino alla fine dell'anno scorso, riprende a funzionare con il coordinamento della Regione Piemonte. Per il territorio della provincia di Torino continua a essere gestito dalla Città metropolitana, mentre per le altre province il servizio è fornito direttamente dalla Regione, ma la denominazione "Mip-Mettersi in proprio" si è estesa a tutti gli sportelli di creazione d'impresa del Piemonte.

Grazie a un investimento di 7 milioni e mezzo di euro, provenienti dal Fondo sociale europeo, la Giunta regionale ha infatti dato vita, in collaborazione con Città metropolitana e Agenzia Piemonte Lavoro, a un sistema che comprende i Centri per l'impiego della Regione, un team di esperti, tutor personalizzati, un'area web dedicata e, soprattutto, una rete di 190 sportelli diffusi su tutto il territorio, in grado di accogliere e accompagnare gratuitamente aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi nella realizzazione della propria idea d'impresa.

Il Mip e gli sportelli di creazione d'impresa - realizzati nell'ambito sia del Programma operativo regionale (Por)-Piemonte Fondo sociale europeo (Fse) 2000/2006, sia di quello Por Fse 2007/2013 - dal 2002 al 2016 hanno incontrato, in tutto il



Piemonte, oltre 23mila persone, permettendo la nascita di circa 2500 nuove attività economiche. Oltre la metà degli aspiranti imprenditori sono stati seguiti nel territorio della Città metropolitana di Torino. Il programma Mip-Mettersi in proprio prosegue ora grazie al protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino ed è finanziato

all'interno del Por Fse 2014/2020.

L'intervento prevede, come in passato, un supporto di carattere consulenziale, interamente gratuito, per chi intende avviare una nuova attività imprenditoriale o di lavoro autonomo e si realizza attraverso la "misura 1" (accompagnamento ex ante) e la "misura 2" (tutoraggio ex post) grazie all'affiancamento di un tutor che permette:

- di valutare, prima dell'avvio, la fattibilità economico-finanziaria di un'idea imprenditoriale e definire in dettaglio un business plan o piano di attività;

- di verificare, nei primi mesi successivi all'avvio, le previsioni elaborate nel business plan/piano di attività, adottare eventuali misure correttive, in caso di avvio più complesso di quanto ipotizzato, analizzare le opportunità di sviluppo dell'impresa.

I percorsi di accompagnamento saranno preceduti da incontri di pre-accoglienza, necessari per accedere alla fase successiva e che forniranno elementi di prima informazione all'aspirante



imprenditore.

“Siamo molto soddisfatti per la riapertura del Mip” commenta il consigliere metropolitano delegato a sviluppo economico e attività produttive, “un servizio del quale si sentiva la mancanza in un periodo di grave crisi economica, in cui la nuova impresa e il nuovo lavoro autonomo possono rappresentare un’occasione di auto impiego e di sviluppo locale e su cui molto lavoreremo con l’approvazione del nostro piano strategico, orgogliosi che il marchio Mip sia stato esteso a tutto il Piemonte”.

A CHI SI RIVOLGE MIP

Il servizio si rivolge alle persone tra i 18 e i 65 anni, disoccupate, inattive, oppure occupate, che intendano avviare un’iniziativa imprenditoriale di piccole/medie dimensioni o di lavoro autonomo, con sede legale e operativa nella Regione Piemonte. Possono accedere ai percorsi di accompagnamento, inoltre, anche aspiranti imprenditori agricoli (coltivazioni e allevamenti).

COME FUNZIONA IL SERVIZIO

Il primo passo prevede la registrazione (per conto proprio o facendosi guidare da operatori dei centri per l’impiego) al portale www.metter-sinproprio.it e l’iscrizione agli incontri di accoglienza svolti da personale della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino presso i Centri per l’impiego regionali, dove vengono fornite informazioni sul programma. Superata questa fase preliminare, gli aspiran-

ti imprenditori o lavoratori autonomi possono attivare il percorso scegliendo, tra i 190 sportelli sul territorio regionale, quello più vicino o più adatto ad accompagnare il proprio modello di business. Qui tutor specializzati li seguono dalle prime fasi fino alla stesura del business



plan, fornendo consulenza giuridica, commerciale, economica e assistenza specialistica dopo l’avvio dell’attività (analisi delle condizioni di mercato, ad esempio, e delle opportunità di sviluppo).





Caracol di Federico Cano

Galleria d'arte contemporanea, avviata nel 2012, nel primo anno ha realizzato 13 mostre coinvolgendo 21 artisti da tutto il mondo. Aperta inizialmente nel quartiere di San Salvario, è cresciuta fino a inaugurare un nuovo show room in pieno centro a Torino. Attualmente si sta anche rivolgendo al mercato on line.

L'attività è nata dalla passione di Federico Cano, un giovane di 24 anni con il sogno di diffondere un'arte accessibile (grafica, design e oggetto



d'arredo), promuovendo artisti da tutto il mondo. "Un'idea imprenditoriale" spiega Federico Cano "non può solo essere bella, svolazzante e artistica, ma ha bisogno di basi solide, un business plan e tutto quello che Mip offre. Se ce l'ho fatta io in un settore particolare come il mio, significa che l'approccio e il metodo del servizio Mettersi in Proprio sono davvero validi, ovviamente non si può però prescindere da motivazione e disciplina dell'imprenditore".

Cesare Bellocchio

STORIE DI SUCCESSO NATE GRAZIE AL MIP

Maieutical Labs di Matteo Boero, Adriano Allora, Ivan Molineris

Nata con il supporto del programma Mip della Provincia di Torino, Maieutical Labs si occupa di progettazione e realizzazione di software per l'apprendimento. Avviata nel 2011, conta otto dipendenti e cinque soci. L'idea d'impresa si è sviluppata da un bisogno empirico, dal fatto cioè che gli studenti in varie discipline coprivano dalla rete -ad esempio per le versioni di latino- senza imparare: i primi tutor digitali sono stati così progettati per insegnare "adattivamente" agli studenti a porsi le domande giuste. Dal 2014 alla linea di produzione originaria si è affiancato un nuovo ramo d'azienda con Alatin, un software sviluppato grazie al feedback degli utenti (300 classi da tutta Italia



nel primo anno di sperimentazione, 75 classi paganti nel primo anno di commercializzazione) che presenta un alto livello di gamification (utilizzo di elementi mutuati dai giochi) per fornire modalità di apprendimento personalizzate.

Per saperne di più www.metterinproprio.it

Città metropolitane: quale futuro?

Un convegno organizzato da Ires e Anci Piemonte

Le città metropolitane sono nate con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sociale ed economico dei rispettivi territori: è ciò che accade già da tempo in molte realtà europee, in cui le istituzioni che

operativi. Eppure le opportunità da cogliere sono molte.

Se ne discuterà martedì 27 giugno nella sala conferenze dell'Ires Piemonte, in via Nizza 18 a Torino, nel corso del convegno su "Prospettive

Specialisation Strategy (S3), della programmazione di politiche per un benessere equo e solidale.

La legge 56 impone alle Città metropolitane una cornice strategica: può essere l'occasione per integrare

Ma come avviare politiche così ambiziose in una situazione di scarse risorse? Ne discuteranno innanzitutto il presidente di Ires Piemonte Mario Viano, il vicesindaco metropolitano e il presidente di Anci Piemonte. La se-



governano le aree metropolitane attraggono investimenti, gestiscono la pianificazione strategica, stimolano i processi d'innovazione tecnologica.

E in Italia? A tre anni dall'approvazione della legge Delrio, i buoni propositi e le enunciazioni di principio faticano ancora a tradursi in politiche concrete. Troppe le criticità esistenti: in primis la carenza delle risorse finanziarie disponibili, ma anche la scarsa funzionalità di sistemi di governance e di elezione degli amministratori che stentano ad essere pienamente

e governance della Città metropolitana", organizzato dall'AnCI Piemonte, dall'Ires e dall'Ente di area vasta che ha ereditato le principali competenze della Provincia.

Si parlerà di attrazione degli investimenti esteri e delle risorse dell'Unione Europea, della vendita di parte del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente per garantire nuove possibilità di investimenti in infrastrutture pubbliche fondamentali come le strade provinciali e le scuole superiori, della costruzione di un'agenda per la Smart

e valorizzare alcune aree (si pensi al progetto "Corona Verde") o siti industriali dismessi, inserendoli in un disegno di medio-lungo periodo e in un quadro territoriale coerente, che leghi il centro metropolitano agli ambiti più periferici. Può essere l'occasione per costruire una visione, un progetto di territorio di area vasta che ridia un senso e una vocazione alla Città metropolitana attraverso una governance partecipata, che premi un sistema di valori cooperativi e avvicini le aree urbane a quelle periferiche e/o rurali.

zione scientifica "Uno sguardo sulle Città metropolitane" sarà presieduta dal sociologo Angelo Pichierri e prevede relazioni di Fiorenzo Ferlaino dell'Ires, del direttore generale della Città metropolitana Giuseppe Formichella e di Giovanni Vetrutto in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La tavola rotonda conclusiva sarà presieduta dal vicesindaco metropolitano e vedrà la partecipazione dei sindaci di Ivrea, Ciriè, Moncalieri, Carmagnola, Chieri e Pinerolo.

Michele Fassinotti





SETTIMANA DELLA RICERCA

Prospettive e governance della città metropolitana

27 GIUGNO 2017

Sala Conferenze - IRES Piemonte

Via Nizza, 18 - Torino

Le città metropolitane sono nate con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sociale ed economico del nostro Paese. E' ciò che già accade in molte realtà europee, dove le istituzioni legate all'area metropolitana attraggono investimenti, gestiscono la pianificazione strategica, stimolano i processi d'innovazione tecnologica. In Italia, a tre anni dall'approvazione della Legge Delrio, questo buon proposito fatica ancora a tradursi in un fatto. Troppe le criticità esistenti: dalla carenza delle risorse finanziarie disponibili alla scarsa funzionalità di sistemi di *governance*, che stentano ad essere pienamente operativi. Eppure le opportunità da cogliere sono ancora lì, a portata di mano.

Programma

9.30 SALUTI ISTITUZIONALI E DOMANDE DI APERTURA

Mario Viano, *Presidente IRES Piemonte*

Marco Marocco, *Vice Sindaco della Città Metropolitana*

Alberto Avetta, *Presidente ANCI Piemonte*

10.00 UNO SGUARDO SULLE CITTA' METROPOLITANE

Presiede **Angelo Pichierri**, *Università di Torino*

Fiorenzo Ferlino, *IRES Piemonte*

Giuseppe Formichella, *Città Metropolitana di Torino*

Giovanni Vetrutto, *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

11.00 LA PAROLA AI COMUNI

Presiede **Marco Marocco**, *Vice Sindaco della Città Metropolitana*

Carlo Della Pepa, *Sindaco di Ivrea*

Loredana Devietti, *Sindaca di Ciriè*

Angelo Ferrero, *Assessore al Bilancio di Moncalieri*

Ivana Gaveglio, *Sindaca di Carmagnola*

Claudio Martano, *Sindaco di Chieri*

Luca Salvai, *Sindaco di Pinerolo*



Il calendario degli incontri sul Piano strategico nelle Zone omogenee

Trasparenza, partecipazione ed equilibrate opportunità fra le diverse Zone omogenee sono le parole chiave che hanno guidato la redazione della bozza del primo Piano strategico triennale della Città metropolitana di Torino. La proposta è pronta e attende che, entro il prossimo 30 giugno, i Comuni, i sindaci in prima persona, gli amministratori pubblici, le associazioni e i singoli cittadini formulino osservazioni sul merito e sull'ampio contenuto. Il lavoro di redazione e confronto sull'importante atto di indirizzo e di programmazione per lo sviluppo socio-economico e ambientale di tutto il territorio metropolitano era cominciato all'inizio del 2016. La bozza di piano è già stata adottata dal Consiglio metropolitano, ha ottenuto il parere obbligatorio dell'assemblea dei sindaci delle Zone omogenee e il parere vincolante della Conferenza metropolitana composta dai 315 Sindaci del territorio. Dopo una prima fase di ascolto e confronto si è giunti alla proposta che è articolata in 5 piattaforme progettuali, 21 strategie e 50 azioni principali rivolte alla totalità dei Comuni del territorio. Tra il 20 e il 30 giugno sono stati programmati incontri sul testo della proposta definitiva con i sindaci delle Zone omogenee. Negli ultimi giorni il calendario degli incontri ha subito alcune variazioni e al momento di chiudere questo numero di "Cronache" i prossimi incontri in programma sono i seguenti:

- **venerdì 23 giugno** alle 18 a Pinerolo per la **Zona 5 Pinerolese**



- **martedì 27 giugno** alle 18 nella Sala Dorata del Municipio di Ivrea per la **Zona 9 Eporediese**



- **mercoledì 28 giugno** alle 18,30 nella sala consiliare del Comune di Settimo Torinese per la **Zona 4 Area Metropolitana Torino Nord**



- **giovedì 29 giugno** alle 18,30 nella sala consiliare del Comune di Chivasso per la **Zona 10 Chivassese**



- **venerdì 30 giugno** alle 18,30 nella sala consiliare del Comune di Sant'Ambrogio per la **Zona 6 Valli di Susa e Sangone**.



Restano da confermare gli incontri a Collegno per la **Zona 2 Area Metropolitana Torino Ovest** e a Ciriè per la **Zona 7 Ciriacese-Valli di Lanzo**.

m.fa.



Susa inaugura la saletta riservata alle donne vittime di violenza

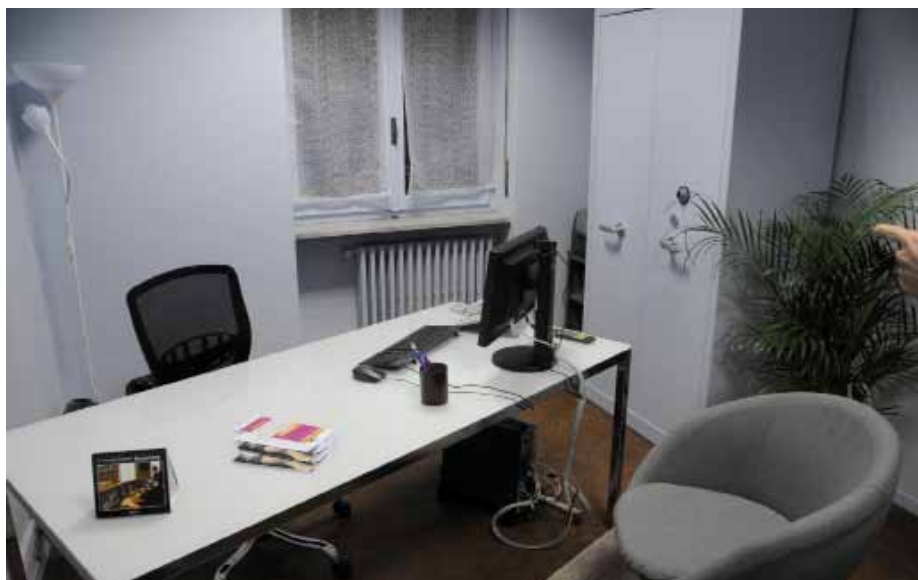
Martedì 27 giugno 2017 la Stazione dei Carabinieri di Susa inaugurerà ufficialmente la “saletta” riservata alle donne vittime di violenza, proseguendo così nel progetto, avviato nel 2014 dall'ex Provincia di Torino e sostenuto in seguito dalla Città metropolitana, di risistemazione di uno spazio dedicato in quindici commissariati e caserme del territorio. Alle 10.30, alla presenza della consigliera delegata al welfare sarà tagliato il nastro della saletta presso la Stazione dei Carabinieri (via Alberto Dalla Chiesa 2; Susa): una nuova tappa del progetto “Una stanza per te”, un'idea nata da una proposta dell'Associazione Svolta Donna per creare all'interno di commissariati e caserme degli spazi protetti, accoglienti ma



adeguatamente attrezzati, per raccogliere le testimonianze delle donne che entrano per denunciare violenze su di sé o sui propri familiari.

La ex Provincia di Torino nel 2014 ha dato via al progetto di risistemazione degli spazi in quindici commissariati e caserme del territorio: comandi di compagnia dei Carabinieri (Settimo Vittone), commissariati di Polizia (a Torino, Bardonecchia, Ivrea, Rivoli) e nuclei specializzati di Polizia locale (Moncalieri, Venaria, Ivrea) e la Città metropolitana ha raccolto il testimone per il completamento della rete di salette.

a.vi.



Le proposte formative delle scuole per il Catalogo CeSeDi 2017-2018

Si potranno inviare fino a venerdì 30 giugno, all'indirizzo cesedi@cittametropolitana.torino.it, le proposte progettuali delle scuole per la compilazione del Catalogo del CeSeDi (Centro servizi didattici della Città metropolitana di Torino) per l'anno scolastico 2017-2018. Le linee guida per l'acquisizione di tali proposte - approvate lo scorso 9 giugno con un decreto a firma della consigliera metropolitana delegata a istruzione, orientamento e formazione professionale, e frutto di un accordo tra la Città metropolitana, la Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale siglato nel maggio scorso - prevedono, infatti, di ampliare l'offerta formativa alle nuove proposte provenienti dalle scuole e dall'intero territorio



alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro contenente tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di formazione professionale.

L'accordo con la Regione e l'Ufficio scolastico regionale prevede, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, "la condivisione, la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale di attività, servizi di supporto e ogni altra azione (compresa l'offerta del Catalogo 'CeSeDi per la Scuola') aventi come finalità e oggetto il miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli studenti e il potenziamen-

to delle competenze e della professionalità dei docenti". La collaborazione istituzionale ha fatto sì che, già dal 2016-2017, gran parte delle attività di formazione per il personale della scuola siano state riconosciute dall'Ufficio scolastico regionale del Piemonte: le esperienze e le buone pratiche del CeSeDi sull'innovazione della didattica sono state ufficialmente accreditate a livello ministeriale, entrando a pieno titolo nel sistema nazionale di formazione continua dei docenti.

"Con il nuovo format del Catalogo CeSeDi aperto a tutto il territorio regionale e pronto ad accogliere le proposte progettuali delle scuole" spiega la consigliera metropolitana delegata all'istruzione, "si vuole promuovere ulteriormente il lavoro di rete tra le istituzioni scolastiche, le associazioni e gli enti pubblici, valorizzando risorse ed esperienze innovative per la didattica che ogni at-



regionale.

Anche per l'anno 2017-2018, il Catalogo CeSeDi sarà formato da due fascicoli: uno dedicato

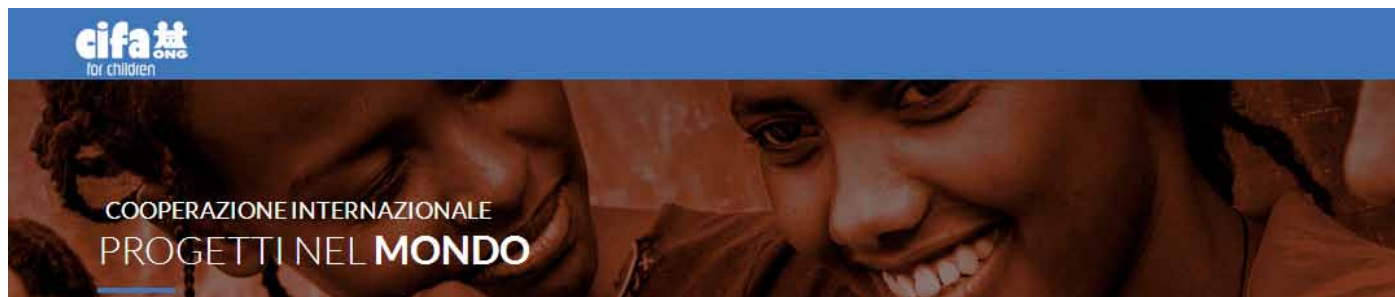
to delle competenze e della professionalità dei docenti". La collaborazione istituzionale ha fatto sì che, già dal 2016-2017,

tore del sistema può mettere in campo".

c.be.

Per saperne di più: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi>

Un progetto per avviare la raccolta differenziata della plastica in Etiopia



Si chiama “100% Plastica. Intervento di sviluppo del settore di raccolta e riciclo dei rifiuti plastici ad Awassa”, ed è un progetto il cui obiettivo è avviare la raccolta differenziata della plastica da destinare al riciclo nella città etiopica di Awassa, riducendo in questo modo l'inquinamento ambientale. Ne è capofila il Cifa-Centro internazionale per l'infanzia e la famiglia Onlus, e la Città metropolitana di Torino è uno dei partner, insieme all'Università di Torino, il Museo A come Ambiente e tre soggetti etiopici: l'Università di Awassa, Tawa, e Cobra Impact Manufacturing Plc. Il progetto, della durata di tre anni, è stato ammesso a finanziamento dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics) a fine 2016 ed è dotato di un budget di 1.283.174 euro.

Tra i risultati attesi, il principale è quello di strutturare una filiera di raccolta differenziata-selezione-riciclo della plastica, coinvolgendo le associazioni formali dei raccoglitori, i raccoglitori informali e le aziende acquirenti. I raccoglitori potranno usufruire di apposita formazione e accompagnamento professionale. I promotori del progetto confidano di accrescere la consapevolezza e la sensibilità ambientale delle comunità locali, dei bambini della scuola primaria e delle loro famiglie (20 scuole, 25mila studenti) tramite metodologie innovative di educazione ambientale. Grazie al lavoro congiunto della Municipalità di Awassa e della Città metropolitana di Torino, “100% plastica” sfocerà nella realizzazione di un piano “di medio termine” per la gestione dei rifiuti della città etiopica, economicamente sostenibile, tramite l'analisi del contesto locale e lo studio di eccellenze e best practice. Al suo interno, è prevista la realizzazione di un progetto pilota, replicabile su più ampia scala, sul compostaggio di rifiuti organici, al fine di ridurre in maniera significativa la quantità da avviare a smaltimento, dal momento che la fra-



zione organica costituisce una quota rilevante dei rifiuti prodotti dalla città.

“Questa partnership sostiene un intervento di cooperazione internazionale che avrà non solo un'importantissima valenza ambientale” spiega la consigliera metropolitana delegata all'ambiente, “ma anche l'obiettivo di creare una filiera economica che sia in grado di sostenersi autonomamente e di creare opportunità economiche per il territorio”

c.be.





CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

MARINOFELIX G

A n i m a e

La poesia del quotidiano

Inaugurazione venerdì 30 giugno 2017
ore 18,00

RIVOLI - Casa del Conte Verde

Presentazione: *Barbara Rotta*

*Il momento sarà animato dalle note
del gruppo vocale Monviso Vocal Friends*

Orari: dal martedì al venerdì 16,00 / 19,00 - Sabato e domenica 10,00-13,00 / 16,00-19,00



Marinofelixg
Tel. 348 7724371 • 01marino@libero.it

con il patrocinio di:



REGIONE
PIEMONTE



TORINO
METROPOLI

Interamente riaperta fino al Rifugio Savoia la sp 50

Nell'Alto Canavese i cantonieri della Città metropolitana di Torino hanno terminato i lavori per lo sgombero della neve e la pulizia della carreggiata nell'intero percorso della strada provinciale 50 del Colle del Nivolet. Pertanto, a partire dal 16 giugno, la strada è riaperta fino al Rifugio Savoia. Nei mesi di luglio e agosto, per il quindicesimo anno consecutivo, sulla provinciale 50 tornerà "A piedi tra le Nuvole", l'iniziativa dedicata alla mobilità dolce promossa dal Parco na-



zionale Gran Paradiso, dalla Città metropolitana di Torino, dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e dai comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche. Un'apposita ordinanza emessa nei prossimi giorni dal Servizio viabilità della Città metropolitana, prevederà che tutte le domeniche dal 9 luglio al 27 agosto e nella giornata di Ferragosto gli ultimi 6 chilometri e 850 metri della strada provinciale 50 del Colle del Nivolet saranno chiusi al traffico automobilistico privato dalle 9 alle 18 e si potranno percorrere a piedi, in bicicletta o con le navette.

Le deroghe al divieto di transito riguardano i mezzi agricoli impiegati nelle attività agro-silvo-pastorali, nella sistemazione di piste sciistiche, nelle opere idraulico-forestali, nelle operazioni di pronto soccorso, di vigilanza forestale, antincendio e di pubblica sicurezza, nonché i mezzi utilizzati per servizio pubblico. La deroga è prevista anche per veicoli a motore a uso del personale dipendente delle attività commerciali in quota e impegnati nelle manifestazioni turistico-sportive, per i veicoli a motore degli utenti prenotati per il pernottamento nel rifugio Savoia in possesso di prenotazione scritta rilasciata dal gestore, per i veicoli adibiti al trasporto col-

lettivo di persone e per quelli muniti di apposito contrassegno "invalidi".

Nei giorni feriali nel tratto della provinciale 50 interessato dalla regolamentazione domenicale è in vigore il limite di velocità di 40 Km orari. In tale tratto e nelle aree con funzione di piazzole di interscambio per gli autobus-navetta è anche istituito il divieto di sosta permanente. Sono disponibili parcheggi nelle località Serrù, Losere e Bastalon e presso i Rifugi Chivasso e Savoia, in corrispondenza delle fermate dei bus navetta gestiti dal GTT - Gruppo Torinese Trasporti



(numero verde 800.01.91.52). Il tratto chiuso al traffico nelle giornate festive si può percorrere a piedi, in bicicletta o con le navette.

m.fa.

I lavori di sgombero e ripristino della strada da parte del personale della Città metropolitana di Torino sono stati documentati da www.torinoecanavese.tv con un reportage che si può visionare su You Tube alla pagina https://www.youtube.com/watch?v=hLZHXSZ_V6M

Orari e prezzi delle navette si possono consultare sul portale Internet del Parco Nazionale del Gran Paradiso alla pagina <http://www.pngp.it/nivolet/come-arrivare/orari-navette>

La Strada Gran Paradiso propone l'Alborada al Nivolet e "Noasca da Re"

Prosegue il calendario delle iniziative culturali e turistiche della "Strada Gran Paradiso", nata nel 2011 per iniziativa dell'allora Provincia di Torino. Oggi la Strada può contare sull'impegno e sulle risorse del Parco nazionale del Gran Paradiso, della Città metropolitana di Torino, dei Comuni di Alpette, Ceresole Reale, Feletto, Locana, Noasca, Ribordone, Rivarolo Canavese, Sparone, Valperga, del G.A.L. "Val-



li del Canavese", della Camera di Commercio di Torino, dell'Atl "Turismo Torino e provincia" e del Consorzio operatori turistici delle Valli del Canavese. Nel mese di luglio la Strada Gran Paradiso proporrà due domeniche



alla scoperta del Canavese occidentale, con itinerari tra natura, cultura, arte, storia e tradizioni. L'iscrizione agli itinerari è obbligatoria.

Dopo il successo dell'escursione di domenica 18 giugno in occasione della Festa della Montagna e della Fiera del Gran Paradiso a Locana, nelle domeniche 2 e 9 luglio saranno nuovamente a disposizione i bus navetta in partenza da Torino Porta Susa, in piazza XVIII Dicembre, di fronte alla vecchia stazione ferroviaria. Oltre che a Locana l'escursione del 18 giugno ha condotto i partecipanti anche alla scoperta di Alpette, dov'è stato possibile visitare l'Ecomuseo del Rame, del lavoro e della Resistenza, l'Osservatorio astronomico, il Planetario e la chiesa parrocchiale.

Ad Alpette l'amministrazione comunale e i cittadini vanno giustamente orgogliosi per il secondo rinnovo consecutivo del percorso di certificazione HGES dell'Ecomuseo. La certificazione è rila-

Per saperne di più: www.turismotorino.org
www.turismoincanavese.it
www.cittametropolitana.torino.it
www.pngp.it

Per informazioni e prenotazioni (almeno tre giorni prima di ogni evento) occorre contattare l'Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125-618131, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.

Si può anche scrivere un'e-mail a info.ivrea@turismotorino.org

sciata da Herity, un organismo internazionale non governativo per la gestione di qualità del patrimonio culturale. Il Comune si è fatto carico in proprio della quota di adesione, mentre precedentemente i costi per la certificazione erano stati sostenuti dall'allora Provincia di Torino. La

comunità locale si è così maggiormente responsabilizzata per la tutela di un bene culturale che contribuisce in modo decisivo alla reputazione del paese e alla sua attrattività turistica.

m.fa.

GLI ITINERARI IN DETTAGLIO

DOMENICA 2 LUGLIO - **All'alba nel Parco a Ceresole e "Stuzzicando" con Arduino a Sparone**: partenza alle 3,30 da Torino Porta Susa in bus, arrivo ai 2650 metri del Colle del Nivolet a Ceresole Reale alle 5,30 circa e partecipazione all'Alborada, concerto corale al sorgere del sole nello scenario del Parco nazionale Gran Paradiso, con il coro polifonico Città di Rivarolo e il coro Iuvenes Voces di Rivarolo diretti da Maria Grazia Laino, il coro Alpi Cozie di Susa e il coro Valsusa di Bussoleno.

Alle 8 si farà colazione con cibi dolci e salati al ristorante La Baracca dei Serrù, a 2.200 metri. Alle 10 si farà ritorno a Ceresole Reale e ci saranno un paio di ore libere per una passeggiata sul lungolago o per altre attività. Alle 12 la partenza in bus per Sparone, dov'è in programma alle 12,30 la passeggiata enogastronomica "Stuzzicando sulle orme di Arduino" lungo il sentiero che porta alla Rocca di Re Arduino, con degustazione di prodotti tipici locali. Al termine è prevista una visita guidata alla chiesa di Santa Croce e alla Rocca di Arduino. Il ritorno a Torino Porta Susa avverrà entro le 17,30. La quota di partecipazione è 35 euro, comprensivi di trasporto in bus da e per Torino con accompagnatore, brunch alla Baracca dei Serrù (affettati, formaggi, torte, biscotti, tè, caffè, succhi), degustazioni durante la passeggiata enogastronomica di Sparone.

DOMENICA 9 LUGLIO - **Noasca da Re**: partenza alle 8,30 da Torino Porta Susa in bus e arrivo alle 10,15 a Noasca, dove si potrà assistere alla messa in costume nella chiesa parrocchiale, con il Re Vittorio Emanuele II e il suo seguito. Alle 11,30 la partenza del corteo a piedi verso la Borgata Sassa, con una passeggiata su sentiero di 45 minuti in salita. Il pranzo al campo con il Re Vittorio sarà servito alle 13 alla Sassa. A seguire, i partecipanti potranno sfidare il Re nel "gioco della rana", una sorta di flipper d'altri tempi. Dopo il ritorno a Noasca, alle 16,30 si potrà assistere ad alcune esibizioni equestri e, alle 18, partecipare a un rinfresco. Il ritorno a Porta Susa è previsto entro le 20. La quota di partecipazione è di 25 euro, compresi di trasporto in bus da e per Torino con accompagnatore e pranzo alla Sassa (salame, polenta e spezzatino, formaggio, vino). Per partecipare all'escursione sono necessari scarpe da ginnastica o da trekking e un adeguato abbigliamento da montagna.

IL CALENDARIO DAL 1° AL 9 LUGLIO

SABATO 1

- a **Rivarolo Canavese** "Notte di suoni e sapori" a cura della Pro Loco
- all'**Osservatorio astronomico di Alpette** serata "Occhi su Saturno" e "Noche Caraibica", in piazza, ballando sotto le stelle con la Scuola di ballo di Leinì.

DOMENICA 2

- a **Ribordone** decima edizione della gara canora "Il Ceresotto d'oro"
- a **Noasca** festa al Santuario del Trucco
- alle 16 a **San Giorgio di Valperga** concerto del quartetto d'archi dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai: Paolo Lombardi e Carola Zosi violini, Clara Trullen viola, Michelangiolo Mafucci violoncello. Musiche di Mozart, Mendelsson e Beethoven.

SABATO 8

- al **Planetario di Alpette** "Borgate dal vivo", festival letterario delle borgate alpine "Da Cervo al Cervino" con Giuseppe Culicchia. Dibattito su "Scienza e mistero" nella sala consiliare del Comune
- a **Ceresole Reale** inaugurazione di una mostra all'ufficio turistico
- a **Noasca** manifestazione "Noasca da Re", con arrivo di Vittorio Emanuele II alle 19, aperitivo di benvenuto, sistemazione nell'accampamento in frazione Gere Sopra, rappresentazione teatrale "Galup di un Re" a cura della Pro Loco, cena-concerto nell'accampamento del Re con l'associazione Corale Carignanese, in occasione della rassegna "Armonie nel Gran Paradiso". Quota di partecipazione alla cena 15 euro.

DOMENICA 9

- alle 15,30 a **Ceresole Reale** concerto dell'orchestra del Teatro Regio al Palamila, a cura degli Amici del Gran Paradiso.

A Cesana si rievoca la Battaglia delle Alpi

Sabato 24 e domenica 25 giugno è in programma la quarta edizione della commemorazione storica della battaglia delle Alpi del giugno 1940, organizzata a Cesana Torinese dall'associazione "Monte Chaberton - 515^a Batteria Guardia alla Frontiera", nata con lo scopo di promuovere studi e ricerche storiche riguardanti il breve ma cruento conflitto che oppose gli eserciti francese e italiano sul confine alpino.

La manifestazione è patrocinata dal Ministero della Difesa, dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino, dall'Esercito Italiano, dal comune di Cesana Torinese e dall'Unione comuni olimpici Via Lattea.

Sabato 24 a partire dalle 11 a Cesana nella base militare dell'Esercito, in via IV Novembre, sarà aperto il campo militare, che sarà operativo sino alle 15 di domenica 25. Sarà possibile visitare una mostra di reperti, con la partecipazione di gruppi storici di diverse epoche, dalla fine del 1700 agli anni '80. Alle 15 di sabato 24 è in programma la commemorazione dei caduti, con partenza dal Comune di Cesana e sfilata per le vie del paese. Seguirà una cerimonia al monumento ai caduti dello Chaberton, alla presenza di autorità civili e militari. Alle 17,30 si terrà una conferenza moderata dal presidente dell'associazione "Monte Chaberton", Emanuele Mugnaini. Sono previste relazioni di Eugenio Gariglio ("Il 700, com'era organizzata la difesa in Alta Valle"), Massimo Ascoli ("La Guardia alla Frontiera, nascita ed evoluzione"), Mauro Minola ("La Battaglia dal 10 al 24 Giugno 1940"), Alessia Giorda ("Le donne in guerra") e Diego Drago ("Lo Chaberton in mountain bike"). Alle 21 è in programma un concerto di musica alpina organizzato dalla sezione Valsusa



dell'A.N.A. Per l'occasione, grazie a un gemellaggio con gli organizzatori della Festa del Piemonte all'Assietta, si raccoglieranno fondi, con la possibilità di consumare pasti caldi in entrambe le giornate.

Domenica 25 le celebrazioni si sposteranno in cima allo Chaberton. Alle 7 è prevista la partenza da Monginevro per raggiungere la vetta a piedi, autonomamente o in gruppo. Alle 11 un cappellano militare celebrerà la messa in ricordo dei caduti di ieri e di oggi, ricordando in particolare Margherita Beria d'Argentina, Antonio Lovato e Adriano Trombetta, deceduti il 17 febbraio scorso sotto una valanga che li ha travolti mentre stavano affrontando la discesa con gli sci dallo Chaberton.

Dopo l'alzabandiera si terranno la cerimonia commemorativa e il concerto musicale di ottoni dell'A.N.A. Valsusa. Seguirà il pranzo in vetta con panini, bibite e vino. A contorno dell'evento è stato organizzato un contest fotografico a premi su Instagram, organizzato dal Gruppo Fotografico La Mole con l'hashtag #chaberton.

Il regolamento è pubblicato nei portali Internet www.montechaberton.it e www.gflamole.it

m.fa.

PAGINE DI STORIA SCRITTE A 3.130 METRI DI ALTITUDINE

In vetta allo Chaberton, a 3.130 metri di altitudine, nel 1940 era presente la batteria fortificata più alta d'Europa, progettata alla fine del XIX secolo e completata nel 1910. Allo scoppio delle ostilità con la Francia, il forte divenne attivo per la prima volta: venne utilizzato per bombardare obiettivi militari francesi, senza peraltro causare grandi danni. Nel vicino forte francese dello Janus è visibile una torretta di avvistamento corazzata sopra un'opera di cemento, in cui l'acciaio della torretta fu parzialmente distorto, ma non perforato, da una delle granate da 149 della batteria. L'esercito francese aveva però già pronto un piano di bombardamento del forte. Il mattino 21 giugno, i francesi cominciarono a bombardare con quattro obici d'assedio Schneider da 280 millimetri. Il bombardamento fu temporaneamente sospeso per la nebbia, ma nel pomeriggio riprese e, una volta aggiustato il tiro, i mortai francesi in breve tempo misero fuori uso sei delle otto torrette del forte, causando nove morti e cinquanta feriti, mettendo fuori uso la teleferica di servizio del forte e causando danni notevoli alle strutture. Il giorno seguente il forte continuò a sparare con le due torrette residue, mentre i francesi spararono ancora qualche colpo di mortaio.

Con l'armistizio del 25 giugno, il forte cessò l'attività. Abbandonato dopo l'8 settembre 1943, fu poi occupato da reparti della Folgore della Repubblica Sociale Italiana nell'autunno del 1944, per poi essere definitivamente abbandonato dopo la resa della Germania e della RSI nel 1945. Con i trattati di Parigi del 1947, l'intero monte Chaberton, e quindi il forte, passarono in territorio francese. Abbandonato, il forte venne svuotato di tutte le strutture metalliche nel 1957.

Nel 1987 venne chiusa al traffico anche la rotabile che congiungeva Fenils con la vetta. Il forte è oggi accessibile a piedi o in mountain bike, percorrendo la vecchia strada militare da Fenils, oppure solo a piedi partendo da Claviere e risalendo il vallone delle Baisses fino al Colle dello Chaberton, da cui riprendere la strada militare. La ciclabilità in salita a partire da Grange Quagliet è però molto difficoltosa, a causa della pendenza della strada e del fondo sconnesso. L'accesso alla strada militare con mezzi a motore è proibito. È possibile visitare sia le opere a cielo aperto che quelle in sotterraneo. Per queste ultime è opportuno attrezzarsi in maniera consona.

Cultura e montagna si incontrano nel 460-Gran Paradiso Festival

Si chiama 460-Gran Paradiso Festival la nuova proposta di animazione culturale estiva in Valle Orco, che debutta a fine giugno per iniziativa dell'associazione Amici del Gran Paradiso, che ne ha affidato la direzione artistica a Corrado Trione. Nel sottotitolo "Lo spettacolo si fa strada" la rassegna lancia la sua sfida, con il riferimento all'ex statale (oggi provinciale) che da Torino consente di raggiungere Ceresole Reale, la "perla" del versante piemontese del più antico Parco nazionale italiano.

Nel nuovo festival, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, le proposte artistiche tradizionali e le anteprime viaggiano a braccetto con i grandi nomi. 460-Gran Paradiso Festival ospiterà una residenza teatrale con attori provenienti da tutta Italia, la musica dell'orchestra del Teatro Regio di Torino, del violoncellista Mario Brunello e della nascente Orchestra sinfonica del Gran Paradiso.

E ancora: gli aperitivi letterari in compagnia di autori come Guido Catalano, Enrico Camanni, Luca Mercalli e la simpatia dei "Calciatori brutti". Compagnie teatrali, musicisti e performer da tutta Italia sono stati invitati a soggiornare a Ceresole Reale, dove al termine del periodo della residenza presenteranno un'anteprima del loro lavoro, provando ad aggiudicarsi una borsa di produzione in denaro.

L'associazione Amici del Gran Paradiso promuove ormai da molti anni iniziative artistiche e culturali per valorizzare le meraviglie del Parco nazionale del Gran Paradiso, in particolare del versante piemontese. La sede degli "Amici" è a Ceresole Reale, nella storica Ca' dal Meist, dove gli appassionati trovano una fornitissima biblioteca dedicata ai temi della montagna.



Il fiore all'occhiello dell'associazione è il Rifugio Mila, a 1600 metri in riva al lago di Ceresole Reale, immerso nella natura ma raggiungibile comodamente in auto. Accanto al rifugio è stato realizzato il PalaMila, una modernissima struttura per spettacoli in legno lamellare, che insieme alla Ca' dal Meist ospita gli appuntamenti del festival.

m.fa.



Per saperne di più e per il programma completo: www.quattrosessanta.it

“Eurolys 2017”: i giovani europei si incontrano al Colle del Lys

Da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio giovani provenienti da numerosi paesi del Vecchio Continente si incontreranno a cavallo tra le Valli di Lanzo e di Susa, in occasione della manifestazione “Eurolys” organizzata dal Comitato Colle del Lys, con il patrocinio della Comunità europea, della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino e con la collaborazione di alcuni Comuni del territorio metropolitano e delle province Cuneo e Foggia.

È un’esperienza di incontro, conoscenza e confronto tra 80 giovani europei dai 16 ai 25 anni che si tiene in concomitanza con la commemorazione delle vicende della guerra di Liberazione che ebbero come teatro il Colle del Lys. È l’occasione per un dibattito aperto e originale sulle cause dell’ultimo conflitto, sulla liberazione del continente dalle dittature, sull’importanza e il ruolo dell’Unione Europea, sulle nuove identità, i valori costituzionali e il senso della cittadinanza europea.

Eurolys intende consolidare la conoscenza e la convivenza tra giovani, attraverso le opportunità e l’amicizia offerte dalle relazioni di gemellaggio tra città, favorire lo scambio interculturale, linguistico, relazionale, sostenere le politiche di gemellaggio come occasione privilegiata di costruzione dell’Europa dei popoli, promuovere il protagonismo giovanile e l’impegno civile.

Eurolys ha anche una versione “taglia piccola” per 20 bambini dai 6 ai 12 anni, con animazioni e giochi sulla Costituzione e sulla cittadinanza. Dal 30 giugno al 2 luglio i giovani e i bambini parteciperanno a un campo al Colle del Lys, ma già nei giorni precedenti visiteranno le comunità ospitanti, in modo da intrattenere relazioni e conoscere i “gemelli” italiani attraverso la scoperta delle città, l’incontro con le istituzioni locali e un primo periodo di convivenza con i loro coetanei italiani.

Durante il campeggio i ragazzi parteciperanno a dibattiti, attività, workshop e passeggiate sui sentieri partigiani. Si ritroveranno intorno alla torre circolare del Colle, monumento che ricorda sia il feroce rastrellamento nazifascista del 2 luglio 1944 (nel corso del quale morirono ventisei giovani partigiani della 17^a Brigata Garibaldi “Felice Cima”), sia i 2024 caduti delle brigate partigiane dislocate nelle valli Susa, Lanzo, Sangone e Chisone durante la guerra di Liberazione. Naturalmente domenica 2 luglio i ragazzi europei parteciperanno alle celebrazioni per ricordare l’eccidio del 2 luglio 1944. Il primo monu-



mento al Colle del Lys a ricordo dei partigiani uccisi era soltanto un piccolo cippo in legno, posto in un luogo vicino all’attuale monumento dopo il 25 aprile 1945. Subito dopo si costituì un Comitato per le onoranze ai caduti, che promosse la costruzione del monumento vero e proprio, dedicato non solo ai ragazzi trucidati durante il rastrellamento del 1944, ma a tutti i 148 caduti della 17^a Brigata.

Il programma delle celebrazioni del 2 luglio inizia in realtà venerdì 30 giugno alle 21, con la proiezione del film “Siamo scesi tutti laureati”. Sabato 1° luglio è la giornata dedicata allo sport e alle attività all’aria aperta, con l’escursione al



Colle della Portia organizzata dalla Federazione Italiana Escursionismo, con la gara ciclistica Rubiana Colle del Lys organizzata dall'associazione sportiva Borgonuovo Collegno e dalla UISP Valsusa. Alle 17 all'Ecomuseo della Resistenza verrà presentato il libro "Progettare la memoria", scritto da Fernanda Dalmaso e Franca Mariano in occasione dei 25 anni dell'associazione Comitato Resistenza Colle del Lys. Alle 21,30 "Una notte al Colle", una fiaccolata sui sentieri della Resistenza, seguita dal concerto dei vincitori del concorso "Resistenza Elettrica". Domenica 2 luglio le celebrazioni ufficiali ini-



zieranno alle 9,30 con l'assemblea dei rappresentanti delle istituzioni, che sottoscriveranno un documento d'intenti. Alle 11 saranno resi gli onori militari e civili e sarà posta una corona d'alloro a pidi del monumento ai caduti. Dal Sacratio del Martinetto di Torino arriverà la Fiaccola della Libertà. L'orazione ufficiale sarà tenuta dall'europarlamentare Mercedes Bresso. A seguire si terrà la commemorazione dei partigiani Ivo Balboni, Cesare Mondon e Ivano Piazzi. Nel pomeriggio all'Ecomuseo si potrà visitare la mostra "La conquista della Libertà" oppure partecipare alla passeggiata rievocativa sui sentieri della memoria, organizzata dalla UISP Valsusa.

m.fa.

Expoelette: elogio alla sobrietà

Dal 5 al 7 luglio a San Giorgio Canavese

“Elogio alla sobrietà. Tre giornate di confronto sull'utilità dello stile nel governo dell'impresa, del territorio e della filantropia”: è questo il tema di Expoelette 2017, secondo Forum internazionale delle donne al governo della politica e dell'economia, che si svolgerà da mercoledì 5 a venerdì 7 luglio, nel Castello di San Giorgio Canavese. Ricordando Tina Anselmi, il Forum proporrà come tema centrale di riflessione e approfondimento lo stile delle donne, per comprendere se esiste una “impronta femminile” nel governare: l'intento è quello di portare all'attenzione temi ed elementi di conoscenza che possano arricchire la capacità di governo delle donne nella politica e nell'economia. L'evento Expoelette 2017, patrocinato tra gli altri anche dalla Città metropolitana di Torino, ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, riconoscimento che il Capo dello Stato ha voluto destinare al Forum quale suo premio di rappresentanza. Ingresso gratuito.

Anna Randone



EXPOELETTE® 2017

www.expoelette.net

Castello di San Giorgio C.se **5/6/7 Luglio**

powered by
International Women's Group
EXPOELETTE

in collaborazione con

Media Partner

RET economy
sky

Per iscrizioni e informazioni: www.expoelette.net
 Questo il programma dei tre giorni: http://docs.wixstatic.com/ugd/96e713_a1e9f214f12041dea7034be15cb32f33.pdf

I Savoia Carignano animano la visita a Palazzo Cisterna

È stato il gruppo storico "Savoia Carignano" ad animare la visita guidata di Palazzo Cisterna che si è svolta sabato scorso, 17 giugno. La bella giornata di sole già estivo ha contribuito a decretare il successo della consueta apertura mensile al pubblico della sede della Città metropolitana di Torino.

I visitatori prima di accedere ai locali che ospitano la biblioteca storica sono stati accolti dall'esibizione dei Savoia Carignano, gruppo storico costituito nel 2010, nato con l'intento di rievocare le fasi salienti della storia della casata, a partire dal fondatore, il principe Tommaso di Carignano, ricostruendo avvenimenti e personaggi fino all'Unità d'Italia.



Il numeroso gruppo ha poi potuto apprezzare le eccellenze del Palazzo tra cui il prezioso quadro di Pietro da Cortona "Raccolta della Manna", splendido dipinto che rappresenta l'episodio del libro dell'Esodo in cui Mosè ordina ad Aronne di riempire un vaso di manna e di porlo davanti all'altare del Signore. Molto apprezzata anche la veduta del palazzo e del giardino dal terrazzo del secondo piano.

Il prossimo appuntamento con le visite animate a Palazzo Cisterna è previsto per sabato 23 settembre.

a.ra.



Fotofinish per la stagione primaverile di "Organalia"

Gli appuntamenti primaverili della rassegna musicale Organalia 2017, promossa e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, si concludono nel fine settimana con due concerti, in programma a Pianezza e a Monastero di Lanzo. Venerdì 23 giugno alle 21 nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli a Pianezza si tiene il concerto d'inaugurazione del restauro dell'organo costruito da Andrea e Giuseppe Serassi nel 1790. Lo strumento, collocato



Bruno Bergamini, che propone musiche di Galuppi, Morandi, padre Davide da Bergamo, Cagliero e Pelazza. Il concerto è patrocinato dal Comune di Pianezza in collaborazione con l'associazione "Musica in Santuario".



stian Bach, Tomaso Albinoni, Dietrich Buxtehude, Wolfgang Amadeus Mozart. Non essendo presente nella chiesa un organo, è previsto l'utilizzo di uno strumento portativo, costruito dall'organaro biellese Alessandro Rigola. Il concerto è patro-



in controfacciata sopra la bussola d'ingresso della chiesa, è dotato di un solo manuale con 54 tasti (DO1 - FA5) e di una pedaliera a leggìo di 17 pedali con 12 note reali. Tra i registri caratteristici di questo strumento figurano i campanelli e la banda turca (grancassa + sistro + piatti). I lavori di restauro sono stati eseguiti dalla ditta organara Fratelli Marzi di Pogno (Novara). Alla consolle siede l'organista pianezzese



Sabato 24 giugno alle 21 nella Chiesa dei Santi Anastasia e Giovanni Evangelista a Monastero di Lanzo si tiene un concerto intitolato "Spazio Giovani", che offre una opportunità di esibizione a due giovani musicisti del Conservatorio di Torino: l'organista Matteo Cotti e il flautista Giulio De Felice. Il programma, interamente barocco, prevede brani di Johann Sebastian Bach, Carl Philip Emmanuel Bach, Johann Chri-

cinato dal Comune di Monastero di Lanzo in collaborazione con l'Unione dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

ORGANALIA

L'ingresso ai concerti è come sempre con offerta libera.

m.fa.

Per ogni ulteriore approfondimento: www.organalia.org

Prarostino celebra il cinquantenario del Faro della Libertà

Il Comune di Prarostino ha dedicato un fine settimana alla memoria degli oltre seicento caduti nel Pinerolese durante la guerra di Liberazione. Sabato 16 e domenica 17 giugno è stato celebrato il cinquantesimo anniversario della costruzione del Faro della Libertà. Le iniziative, patrocinate dalla Città metropolitana, sono iniziate sabato 17 giugno con il Giro storico del Faro a piedi e in bicicletta. Intorno al monumento sono stati letti brani letterari e memorie della Resistenza.



In serata si è tenuta una fiaccolata al cippo dei Martiri del Bric. Domenica 18 si sono tenute le celebrazioni ufficiali, a cui ha partecipato la consigliera metropolitana delegata al turismo. Nel cimitero del paese, nel parco della Rimembranza e in quello del Faro sono state deposte corone d'alloro in memoria dei caduti per la libertà. Al corteo che ha toccato i luoghi-simbolo della Resistenza hanno partecipato tutte le associazioni locali e la banda musicale di Inverso Pinasca. Dopo i saluti del sindaco e dei rappresentanti dell'Anpi lo storico Gianni Oliva ha tenuto l'orazione ufficiale. I sindaci del Pinerolese hanno poi sottoscritto un atto d'impegno per la tutela del Faro e dei principi ispiratori della Resistenza.

Poirino inaugura il Monumento al Carabiniere

Domenica 25 giugno a Poirino è in programma l'inaugurazione del monumento al Carabiniere, opera dell'artista veronese Albano Poli, collocato in un nuovo giardino pubblico intitolato all'Arma Benemerita. La cerimonia è organizzata dall'amministrazione comunale poirinese e dalla locale sezione dell'Associazione nazionale Carabinieri, con il patrocinio della Città metropolitana. Il legame tra l'Arma e Poirino è molto solido ed è storico, perché nella frazione Ternavasso riposano le spoglie mortali del primo Comandante generale, il marchese Giuseppe Alessandro Thaon de Revel e Saint-Andrè. Il programma della giornata prevede il ritrovo alle 9,15 a Ternavasso, una messa alle 9,30 nei pressi del luogo in cui riposa la salma del generale Thaon de Revel e un corteo di mezzi militari storici che si concluderà in piazza Morioni a Poirino. La cerimonia di intitolazione inizierà alle 11 e si concluderà con lo scoprimento e la benedizione del monumento.

A POIRINO LA SALMA DEL PRIMO COMANDANTE GENERALE DEI CARABINIERI

Giuseppe Alessandro Thaon de Revel e Saint-Andrè nacque a Nizza Marittima l'8 ottobre 1756, figlio primogenito di Carlo Francesco, vicerè in Sardegna, comandante supremo dell'esercito piemontese nella campagna delle Alpi contro la Francia, generale della fanteria e governatore a Torino. Sulle orme del padre, come segretario e aiutante di campo Giuseppe Alessandro iniziò la sua carriera militare e politica. Quando era capitano nella Legione degli Accampamenti, nel 1802, fu nominato governatore



a Sassari; nel 1812 assunse il grado di generale di fanteria e nel 1814 fu nominato governatore a Torino.

Nello stesso anno 1814, con Regie Patenti del 13 luglio, il re Vittorio Emanuele istituì in piazza Carlina a Torino il corpo dei Carabinieri reali formato da sei divisioni -Torino, Cuneo,

Alessandria, Nizza, Novara, Savona- alle quali se ne aggiunse nell'anno successivo una settima, a Genova.

Il comando generale dell'Arma venne affidato dal re al marchese Thaon de Revel e Saint-Andrè, che ereditò, sempre nel 1814, i beni del barone Luigi Blancardi Roero della Turbia, proprietario, tra l'altro, della tenuta Ternavasso nel comune di Poirino. Il primo comandante generale dei Carabinieri, che fu anche Ispettore delle Regie

Armate e cavaliere dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata, morì a Torino il 21 luglio 1820. Il giorno seguente fu sepolto a Ternavasso, dove tuttora riposa nel piccolo sepolcro della chiesetta, accanto ai suoi successori ed eredi.

m.fa.

Un'estate di sport, natura e cultura con l'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone

Nel mese di luglio inizieranno a Coazze le attività organizzate dall'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone e volute dall'amministrazione comunale per soddisfare gli interessi e i gusti più diversi, dallo sport alla cultura. In collaborazione con l'associazione "Duma c'anduma" sono state organizzate escursioni in stile nordic walking per scoprire le bellezze delle montagne della Val Sangone e non solo: sarà possibile anche fare gite fuori porta, sempre accompagnati dalla guida naturalistica Gabriele Ferreri.

Da sabato 24 a mercoledì 28 giugno è in programma un'escursione guidata lungo il sentiero "Quota Mille" alla scoperta della Val Sangone. È un trekking di cinque giorni senza particolari difficoltà tecniche, con pernottamento in campo tendato il primo giorno e nei rifugi in quelli successivi.

L'escursione sarà accompagnata da momenti culturali curati da esperti del settore. Il percorso prevede una prima tappa da borgata Chiodrero a borgata Palè, la seconda sino alla Casa alpina "Evelina Ostorero", la terza sino alla palazzina Sertorio, la quarta con arrivo al rifugio "La Madlena" e la quinta sino a Mollar dei Franchi.

Da non perdere, inoltre, l'inaugurazione del Sentiero Pirandello rinnovato, fissata per domenica 2 luglio, insieme alla passeggiata enogastronomica "Mangia Cammina e Bevi" che salirà alla collina del castello di Coazze.

I più avventurosi potranno partecipare alle escursioni notturne in mountain bike con cene nei rifugi, organizzate in collaborazione con l'associazione sportiva Valsangone Outdoor. Domenica 9 luglio è in program-



ma la giornata "Porte aperte BikeLand Coazze", con escursioni guidate gratuite in mountain bike e la possibilità di affittare biciclette elettriche. Nella sede dell'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone in viale Italia '61 1 saranno allestite mostre durante l'intera estate, la prima delle quali è curata dal Cai, è intitolata "Presenze silenziose" ed è dedicata ai grandi carnivori. Si proseguirà con "Fotografie e foto... graffie" di Claudio Servalli e Paolo Usseglio, "Il Silenzio" e "Il colore è..." a cura del circolo fotografico "Il Mascherone", per finire con gli acquerelli di Elio Giuliano. Quest'ultima mostra sarà allestita in collaborazione con il Parco delle Alpi Cozie e sarà abbinata a un laboratorio didattico sulla tecnica dell'acquerello. Agli appassionati di cinema sono dedicati i quattro appuntamenti della rassegna "Film d'Estate", organizzata in collaborazione con l'associazione Libera Valsangone nella sala conferenze dell'Ecomuseo. Da non perdere, inoltre, le tre se-

rate informative, organizzate in collaborazione con il Parco Alpi Cozie, dedicate al ritorno del lupo e a due "piaghe" sempre d'attualità nel mondo degli insetti, le zecche e la processionaria.

Per gli amanti della lettura ci sarà il ciclo "Libri in Terrazza": a partire dal 1° luglio ogni sabato pomeriggio la terrazza della biblioteca comunale ospiterà letture e presentazioni con gli autori. Anche il laboratorio di tessitura continuerà durante l'estate, tutti i sabati pomeriggio all'Ecomuseo, in collaborazione con l'associazione "La Piasi".

Sabato 8 e domenica 9 luglio nel parco comunale di Coazze si terrà un corso di introduzione, per cominciare a conoscere il funzionamento dei diversi telai e avvicinarsi alle tecniche di produzione dei tessuti. In collaborazione con l'associazione "Con noi" di Torino e con "L'Ulivo" di Bruino verranno realizzati un tappeto meteorologico e uno annodato.

m.fa.

Piossasco festeggia i Siciliani in Piemonte

Al via la nona edizione di "Siciliani in Piemonte" la grande festa -organizzata dall'associazione culturale "Leonardo Sciascia" il 30 giugno e il primo luglio a Piossasco - per vivere due sere all'insegna della musica e dell'enogastronomia tipiche siciliane. L'associazione, arrivata quest'anno al compimento del decimo anno di attività, diffonde e promuove la cultura della Trinacria su tutto il territorio comunale, che vanta oltre 3500 cittadini di origine siciliana e ha visto, nel corso di questi anni, una buona adesione agli eventi organizzati durante tutto l'anno.

"Siciliani in Piemonte" è supportata dalla Regione Sicilia, dal Consiglio regionale del Pie-



monte, dalla Città metropolitana di Torino e dal Comune di Piossasco.

Tutti gli eventi si terranno presso il Polisportivo in via Nino Costa a Piossasco.

GianCarlo Viani

Consiglio Direttivo dell'Associazione

| | |
|-----------------|---------------------|
| Presidente | CASABONA Francesco |
| Vice Presidente | SPANO' Maria |
| Segretaria | NICASTRO Lucia |
| Tesoriere | FARDELLA Filippo |
| Consiglieri | CAMMARATA Salvatore |
| | GIULIANO Maria |
| | NICASTRO Rocco |
| | NICASTRO Gaetano |
| | MARCUZZO Roberto |
| | PASSARO Carmelo |
| | TRUSCELLI Pietro |

Presidente Onorario NICASTRO Gaetano

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito in questi anni alla buona riuscita delle manifestazioni.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

Venerdì 30 Giugno 2017

Sabato 1 Luglio 2017

ore 19,00 - Cena con specialità siciliane
ore 21,00 - Musica e ballo liscio con Il Duo musicale LUCIANO & STEFANO Show

Menu

| | |
|---------|----------------------------------|
| Primo | Pasta con le sarde o alla Norma |
| Secondo | Salsiccia o costine alla griglia |
| | Arancini |
| | Contorni |
| | Patatine |
| | Dolce siciliano |
| | Acqua/Vino/Birra |

La manifestazione si svolgerà con materiale ecologico e biodegradabile

Con il patrocinio

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino

Città di Piossasco

Regione Sicilia

9ª Edizione

SICILIANI IN PIEMONTE

30 Giugno - 1 Luglio 2017

Presso il Polisportivo di Piossasco (To)
Via Nino Costa

Per Info Cell. 368 3174392 - 333 3827384

Il BiblioTour apre le porte dell'Accademia delle Scienze di Torino



La storia della prestigiosa Accademia delle Scienze di Torino e della sua biblioteca è stata, lo scorso 15 giugno insieme alla biblioteca di Palazzo Cisterna, al centro di una tappa del progetto Bibliotour Piemonte dedicato alla scoperta e riscoperta delle biblioteche come luoghi che custodiscono libri, ma anche un immenso patrimonio artistico, architettonico e culturale.

La Biblioteca dell'Accademia delle Scienze è tra le più antiche e ricche di Torino. Ospitata fin dalle sue origini nell'ex Collegio dei Nobili, palazzo settecentesco nel centro della città, deve la sua nascita alla costituzione nel 1783 dell'Accademia delle Scienze per volontà del re Vittorio Amedeo III di Savoia, che decise di dare dignità reale a una Società privata dedita allo studio delle scienze fondata nel 1757 dal matematico Lagrange, dal medico Cigna e dal chimico Saluzzo.

Le prime collezioni derivarono dai cambi librari con altre accademie e istituzioni scientifiche europee nonché dal lascito di intere collezioni private dei soci. Oggi il patrimonio stima-



to è di circa 300mila volumi che spaziano dalle scienze fisiche, matematiche e naturali a quelle morali, storiche e filologiche - molti dei quali conservati nelle preziose librerie a tutt'altezza che costituiscono un tassello di rara bellezza. Ne è un esempio la Sala dei Mappamondi, cuore dell'Accademia e originariamente sede del teatro del Collegio, che deve il nome ai due preziosi globi di 110 centimetri di diametro, opera del cartografo veneziano Coronelli rappresentanti la



geografia terrestre (1688) e il globo celeste (1693).

La prossima occasione per ammirare dal vivo la storia incrociata dell'Accademia e della sua biblioteca attraverso il BiblioTour è giovedì 21 settembre. La visita è in abbinamento con la Biblioteca di storia e cultura "Giuseppe Grosso".

Denise Di Gianni



Facciamo festa!



On line mese per mese il calendario dedicato agli eventi legati alle tradizioni culturali, rurali, artistiche, religiose e enogastronomiche del territorio metropolitano.

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/feste-patronali-manifestazioni

